



*Regione Siciliana*  
*Presidenza*

Dipartimento degli Affari Extraregionali

U.O. Coordinamento attività connesse alle  
Commissioni della Conferenza delle Regioni e  
delle Province autonome

Prot. n° 14433

Roma, 16.12.2016

- All' Assessorato Regionale dell' Istruzione e  
della Formazione Professionale
- All' Assessorato Regionale della Famiglia,  
delle Politiche Sociali e del Lavoro
- Al Dirigente Generale del Dipartimento  
Regionale dell' Istruzione e della  
Formazione Professionale
- Al Dirigente Generale del Dipartimento  
Regionale del lavoro dell'impiego,  
dell'orientamento, dei servizi e delle  
attività formative
- Ai Sigg. Dirigenti referenti

LORO SEDI

**Oggetto: Report del Coordinamento tecnico FSE del 14 dicembre 2016, ore 10.00, presso la sede di Tecnostruttura, Via Volturmo, 58 Roma.**

Presenti alla riunione: i rappresentanti delle Regioni, i referenti di Tecnostruttura e, **per la Regione Siciliana, Dipartimento degli Affari Extraregionali, Rosanna Fazio.**

La dott.ssa Elena Calistri, coordinatrice della Regione Toscana ha dato inizio alla discussione dei seguenti punti all'ordine del giorno:

### **1. Progetto BP uffici giudiziari, nota Ares (2016) 6478075 del 17/11/2016.**

L'iniziativa in favore degli uffici giudiziari è nata come "progetto pilota di riorganizzazione e di ottimizzazione della Procura della Repubblica di Bolzano" nella programmazione 2000-2006, riscontrando un notevole favore, a tutti i livelli istituzionali, italiani ed europei, tanto da assurgere a rango di "progetto modello FSE".

Nella programmazione 2007-2013, pertanto, su suggerimento e sollecitazione della Commissione europea, tutte le Regioni hanno aderito al progetto, assicurandone il sostegno tramite i POR FSE.

Il progetto mirava alla riorganizzazione degli uffici giudiziari per ottimizzare i processi interni di gestione e trattamento delle pratiche giudiziarie, nonché per migliorare il rapporto con l'utenza, anche grazie all'utilizzo di nuove tecnologie.

In termini finanziari il progetto è costato circa 40 MEuro su tutto il territorio nazionale, di cui oltre 15 MEuro investiti nelle regioni Competitività.

Con la nota Ares (2016)714023 del 10/02/2016, la Commissione europea ha cambiato completamente opinione, valutando le azioni del progetto interregionale non ammissibili al FSE, nelle Regioni appartenenti all'obiettivo Competitività.

Di recente la Commissione europea (CE) ha trasmesso una ulteriore nota inerente l'ammissibilità del progetto "uffici giudiziari", in esito al confronto con il proprio servizio giuridico (cfr. Nota Ares(2016)6478075 del 17/11/2016).

Alla riunione odierna si discute sulle modalità di certificazione della spesa del progetto BP uffici giudiziari, adesso ritenuta ammissibile.

Pertanto sia ai fini della ricevibilità che dell'accettazione del REF (rapporto finale di esecuzione), le Regioni che hanno manifestato l'intenzione di mantenere la spesa del progetto ritenuto ammissibile, propongono di inserire nel rapporto, una frase comune condivisa, di carattere generale, da collocare nell'asse interregionalità oppure nel par. 2.1.7 "analisi qualitativa ex. art. 10 del Reg. FSE", dedicato appunto alle azioni interregionali.

Il coordinamento FSE decide di rinviare la valutazione delle ipotesi contenute nel documento (All.1), dopo un confronto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

## **2. Organizzazione incontri tecnici su Opzioni di semplificazione.**

Si discute sulle modalità organizzative e sui contenuti dei due Seminari tecnici, inerenti le opzioni di semplificazione dei costi – Programmazione 2014-2020, che si svolgeranno: a Bologna, nella prima settimana di febbraio 2017 e, a Napoli, nella terza settimana di febbraio 2017 (All. 2).

La coordinatrice comunica che l'obiettivo dei due seminari tecnici, proposti dalla CE, consiste nel confronto tra Autorità di gestione e CE, al fine di agevolare e diffondere l'uso della semplificazione dei costi per l'attuazione dei PO.

In particolare, i seminari avranno come focus sia la procedura ex art. 14.1 Regolamento FSE (approvazione delle opzioni di semplificazione attraverso atto delegato), sia l'uso delle opzioni di semplificazione ex art. 67 e 68 RDC e art. 14 par.2-4 RFSE.

Un ulteriore focus potrà essere realizzato sulle attuali proposte di modifica ai Regolamenti europei in tema di semplificazione sui relativi impatti operativi.

Al previsto seminario, Tecnostruttura proporrà anche la presentazione di esperienze attuative su costi standard unitari UCS, art. 67.

La coordinatrice comunica la disponibilità delle Regioni Emilia-Romagna e Campania per l'organizzazione dei seminari e, a tal riguardo, anticipa che invierà un'email a tutte le Regioni per raccogliere informazioni su chi intende aderire alla procedura ex art. 14.1 RFSE e per ricevere nuove proposte sulle modalità di svolgimento dei Seminari tecnici.

Le Regioni, qualora interessate, dovranno dare risposta all'email, entro la metà del mese di gennaio.

## **3. Confronto post incontro annuale, eventuali temi da affrontare in modo condiviso (es. modifiche regolamenti, skills agenda, Diritti fondamentali).**

La Commissione europea ha adottato la New Skills Agenda for Europe, una nuova agenda globale per le competenze per l'Europa che prevede iniziative volte a far sì che tutti i cittadini europei sviluppino, sin da giovani, un'ampia gamma di competenze utili e pertinenti rispetto alle richieste del mercato del lavoro, allo scopo di promuovere l'occupazione, la competitività e la crescita in Europa.

In merito alle skill agenda, la coordinatrice comunica che non ci sono risorse aggiuntive ma che occorrerà capire come inserirli nei POR.

I tecnici delle Regioni sostengono che occorrerà mettere a sistema le skill agenda, che già vede le Regioni contribuire alla strategia attraverso i POR, pertanto il Coordinamento propone di inserirla fra le Raccomandazione all'incontro annuale.

#### **4. varie ed eventuali.**

La coordinatrice riferisce che Agenzia per la Coesione Territoriale ha trasmesso alle ADG un questionario sulla condizionalità ex ante (Nota prot. 9977 del 06.12.2016).

In merito alla relazione dei controlli prima della certificazione, in sede di coordinamento è stato costituito un gruppo di lavoro composto dai rappresentanti della Provincia Autonoma di Trento, dell'Emilia-Romagna e del Piemonte.

Il Referente

Rosanna Fazio

Firmato

Visto

Il Dirigente

Dott.ssa Margherita Cappelletti

**DBP “uffici giudiziari” nella chiusura della programmazione 2007-2013**

Com'è noto la CE ha di recente trasmesso una nota inerente l'ammissibilità del progetto “uffici giudiziari”, in esito al confronto con il proprio servizio giuridico (cfr. Nota Ares(2016)6478075 del 17/11/2016).

Al fine di favorire il confronto tra le AdG in occasione del coordinamento tecnico che si terrà il prossimo 14 dicembre, a seguire, si riporta un riepilogo della procedura di chiusura, con particolare attenzione al percorso e ai tempi di accettazione dei tre documenti di chiusura, quale fase propedeutica al pagamento del saldo finale.

Entro il 31 marzo 2017, dovranno essere trasmessi alla CE i tre documenti di chiusura: Rapporto finale di esecuzione, domanda di saldo finale, dichiarazione di chiusura e rapporto di controllo finale (cfr. art. 89 reg.gen e par. 4.1 Orientamenti di chiusura). A tale proposito, la CE manderà una lettera di preavviso agli SM due mesi prima del termine ultimo di presentazione dei documenti di chiusura. (cfr. par. 4.2 Orientamenti di chiusura).

\*\*\*\*\*

Gli orientamenti sulla chiusura hanno stabilito un quadro per il dialogo tra la CE e lo Stato membro, visto che il regolamento generale (artt. 67 e 89 reg.gen) si è limitato ad indicare i tempi della CE per l'invio delle proprie osservazioni allo SM, non prevedendo alcuna tempistica per la risposta da parte dello SM.

Il **rapporto finale di esecuzione** dell'AdG, può essere considerato ricevibile o non ricevibile, da parte della CE, se contiene tutte le informazioni di cui all'art. 67.2 del reg.1083/06 e all'art.10 del reg. Fse. In considerazione dell'invito contenuto nella nota Ares a “fornire informazioni sulla certificazione delle spese inerenti il progetto” sugli uffici giudiziari nel REF, l'elemento informativo potrebbe essere ritenuto dalla CE essenziale. D'altro canto, sulla base di un'interpretazione letterale della nota, si potrebbe ritenere che in caso di decertificazione della spesa, la CE non si aspetti di trovare le informazioni nel REF e quindi l'elemento non potrebbe dare adito a problemi connessi alla “ricevibilità” del rapporto.

Ad ogni modo l'orientamento della Commissione europea su tale aspetto potrebbe emergere nel corso della procedura di approvazione del REF da parte del Comitato di Sorveglianza.

La CE dispone di cinque mesi, a decorrere dalla data di ricezione del REF, per accertarne l'ammissibilità<sup>1</sup> o formulare osservazioni allo SM richiedendo una revisione. Qualora la Commissione non risponda entro il termine, il rapporto si considera accettato (silenzio assenso di cui all' art. 67.4 reg.1083/2006).

Lo SM, ovvero l'AdG, avrà due mesi di tempo per rispondere ad eventuali osservazioni formulate dalla CE fornendo le informazioni necessarie. Tale termine potrebbe essere ulteriormente *prorogato* di *due mesi* previa comunicazione dallo SM/AdG alla CE. Qualora lo SM non sia in grado di migliorare il REF, la CE potrebbe rifiutarlo ed effettuare la chiusura sulla base dei documenti disponibili, ma potrebbe anche applicare rettifiche finanziarie ai sensi dell'art. 99 del reg.gen. (par. 5.2.2. Orientamenti).

**Pertanto sia ai fini della ricevibilità che dell'accettazione del REF, le Regioni che hanno manifestato l'intenzione di mantenere la spesa del progetto ritenuto ammissibile, potrebbero**

---

<sup>1</sup> Pertanto nei 5 mesi la commissione effettuerà una valutazione di completezza e dei contenuti del rapporto. Ammissibilità e accettazione possono essere considerati equivalenti (par. 5.2.2 Orientamenti).

**inserire nel rapporto, una frase comune condivisa, di carattere generale, da collocare in una delle seguenti sezioni:**

1. nell'asse interregionalità oppure,
2. nel par. 2.1.7 analisi qualitativa ex. art. 10 del Reg. FSE dedicato appunto alle *azioni interregionali*.

Che potrebbe avere il seguente tenore da adattare in base alla collocazione:

Nel corso della programmazione, su suggerimento e sollecitazione della Commissione europea, tutte le Regioni hanno aderito al progetto "Diffusione di best practices negli uffici giudiziari", assicurandone il sostegno tramite i POR FSE. Il progetto, *come già descritto nei RAA passati*, era finalizzato alla riorganizzazione degli uffici giudiziari per ottimizzare i processi interni di gestione e trattamento delle pratiche giudiziarie, nonché per migliorare il rapporto con l'utenza anche grazie all'utilizzo di nuove tecnologie.

*(Eventualmente si può arricchire con una parte più specifica anche richiamando quanto già indicato nei RAA o con un semplice rinvio)*

Attraverso la firma di un protocollo d'intesa da parte delle Amministrazioni regionali e centrali coinvolte (Ministero della Giustizia e Dipartimento della Funzione Pubblica) si è deciso di diffondere una buona pratica iniziale (avviata nella programmazione 2000-2006), replicandola in tutti i territori, con azioni sia coordinate, nella fase di programmazione e attuazione, sia congiunte, nella promozione, nonché nella valutazione e nel monitoraggio. Pertanto il progetto si configura a tutti gli effetti come interregionale.

L'AdG ritiene, sulla base delle argomentazioni già esposte nella Nota congiunta Agenzia per la Coesione e Ministero del Lavoro (Prot. 4798\_2016 del 06.06.2016), che il progetto "Diffusione di best practices negli uffici giudiziari", nella sua interezza ricada nell'ambito della "condivisione di informazioni, esperienze, risultati e buone prassi e lo sviluppo di strategie complementari e di azioni coordinate o congiunte", come previsto dal Regolamento (CE) 1081/2006, articolo 3.6, in piena coerenza con il Programma Operativo ed in linea con le indicazioni fornite dalla stessa CE.

Dando seguito alla nota Ares(2016)6478075 del 17/11/2016, si informa che nella dichiarazione finale delle spese è compreso l'importo relativo al progetto, pari complessivamente a €....(da valutare se queste ed altre informazioni (codice progetto, anno di certificazione, ecc) sono necessarie per evitare richieste di informazioni aggiuntive)

Per completare la procedura di chiusura sono necessari documenti ulteriori, in particolare, ai sensi dell'art. 89 del reg.1083/2006, "la Commissione procede al pagamento del saldo finale entro e non oltre quarantacinque giorni dall'ultima delle seguenti date:

- a) data di accettazione del rapporto finale conformemente all'articolo 67, paragrafo 4; e
- b) data di accettazione della dichiarazione di chiusura di cui al paragrafo 1, lettera a), punto iii), del presente articolo."

Per quanto riguarda la **dichiarazione di chiusura corredata da un rapporto di controllo finale** a cura dell'AdA, la CE informa lo SM/AdA del suo parere riguardo al contenuto della dichiarazione di chiusura entro cinque mesi dalla data della sua ricezione. Se la CE non formula osservazioni entro questo periodo, la dichiarazione si intende accettata. (Orientamenti di chiusura e art. 89.3 del Reg.1083/06).

In caso di osservazioni da parte della CE, lo SM/AdA dispone di due mesi per rispondere. Qualora questo termine non possa essere rispettato lo SM/l'AdA, è tenuto ad informare la Commissione per disporre di ulteriore tempo: due mesi oppure un tempo maggiore se necessario per la conclusione di attività di audit aggiuntive) (*par. 5.3.2 Orientamenti*).

Il progetto “*Diffusione di best practices negli uffici giudiziari*” sarà sinteticamente richiamato nella sezione 3, se campionato nell'ultimo periodo di campionamento (2015-2016), nella parte riguardante la descrizione dei principali risultati degli audit delle operazioni non coperti in precedenti rapporti annuali di controllo, o nella sezione 4, qualora l'AdA abbia riscontrato qualche irregolarità (anche se campionato negli anni precedenti), o qualora il progetto sia stato sottoposto ad audit da altri organismi di controllo nazionali o comunitari.

**In analogia al REF, potrebbe essere utile riportare nel rapporto finale di controllo, che accompagna la dichiarazione di chiusura, una frase comune concordata con le AdA e IGRUE nella sezione 8 Altre informazioni**

**Per entrambi i documenti di chiusura**, l'obiettivo della CE è quello di concludere l'iter di chiusura entro un anno dalla data di ricezione degli stessi.<sup>2</sup>

Sulla base dei documenti oggi a disposizione non appare chiaro quale sarà l'iter concreto di confronto sulla chiusura. Diversamente dalla programmazione 2000-2006<sup>3</sup>, in linea di massima le lettere della CE di preparazione alla chiusura non dovrebbero riguardare la domanda del saldo ma i due documenti di accompagnamento dell'Adg e dell'Ada, pertanto si potrebbe immaginare che l'eventuale contenzioso possa nascere già nel corso del confronto sui documenti di chiusura. Ad ogni modo, anche qualora i due documenti principali (Ref e Dichiarazione di chiusura) siano accettati, la CE può invitare uno Stato membro a correggere la domanda di saldo finale trasmettendo *informazioni aggiuntive o correzioni tecniche* riferite a spese trasmesse alla Commissione entro il termine di presentazione stabilito. Lo SM disporrà di due mesi per effettuare la correzione richiesta. Se tale correzione non viene effettuata, la CE procederà alla chiusura sulla base delle informazioni disponibili.<sup>4</sup>

In conclusione gli scenari successivi all'elaborazione dei documenti di chiusura potranno variare, da un lato, in base alle indicazioni che perverranno dalla Commissione sui tempi della chiusura, nonché dal concreto atteggiarsi dell'istituzione europea nell'accettazione dei documenti, dall'altro lato dalle scelte che saranno operate di comune accordo con le amministrazioni centrali e l'avvocatura dello stato.

---

<sup>2</sup> Si precisa che la mancata presentazione del REF e della dichiarazione di chiusura costituisce una grave carenza del si.ge.co e ciò potrebbe comportare l'applicazione di una rettifica finanziaria, così come la presentazione di una dichiarazione di chiusura che non esprime un giudizio appropriato sulla validità e regolarità delle operazioni sottiacenti cui si riferisce la dichiarazione finale di spesa.

<sup>3</sup> Nel periodo 00-06, le lettere di “preparazione alla chiusura” sono trasmesse dalla CE alle AdG e AdP, e riguardano sempre la domanda di pagamento di saldo, ad eccezioni di due casi. Si tratta quasi sempre di accettazione del saldo proposto, o di invio di informazioni richieste dalla CE. Il par. 8 degli Orientamenti sulla chiusura prevedeva, infatti, che “una volta calcolata l'entità della partecipazione finale, la Commissione informa lo Stato membro del saldo finale da versare o da recuperare e lo invita a formulare osservazioni. Se l'importo che deve essere versato dai servizi della Commissione è inferiore a quello richiesto dallo Stato membro e se non viene raggiunto un accordo con lo Stato membro sul saldo finale da versare o da recuperare, o se lo Stato membro non risponde alla richiesta della Commissione di inviare osservazioni entro il termine fissato, la Commissione procederà a una rettifica finanziaria con una decisione assunta a norma dell'articolo 39 del reg.1260/99”.

<sup>4</sup> Orientamenti di chiusura par. 4.3. In base a questi si ricorda a tale proposito che la dichiarazione di spesa e la domanda di pagamento del saldo finale a cura dell'AdC potranno essere rivisti solo al ribasso mediante il ritiro ovvero la decertificazione delle spese.



**Seminari tecnici sulle opzioni di semplificazione dei costi – Programmazione 2014-2020**  
**Prime proposte organizzative**

**N. seminari:** 2 già programmati + altri eventuali da programmare

**Obiettivo:** confronto tra Autorità di gestione e CE al fine di agevolare e diffondere l'uso della semplificazione dei costi per l'attuazione dei PO. In particolare, i seminari avranno come focus sia la procedura ex art. 14.1 RFSE (approvazione delle opzioni di semplificazione attraverso atto delegato), sia l'uso delle opzioni di semplificazione ex art. 67 e 68 RDC e art. 14 par.2-4 RFSE.

Un ulteriore focus potrà essere realizzato sulle attuali proposte di modifica ai Regolamenti europei in tema di semplificazione sui relativi impatti operativi.

**1. Luogo e periodo di svolgimento**

Bologna: prima settimana di febbraio 2017

Napoli: dopo 15 gg

**2. Partecipanti**

AdG FSE (Regioni e ML) + se ritenuto opportuno AdA e AdG FESR delle Regioni ospitanti i seminari

**3. Contenuti**

**Ipotesi 1:** Seminari identici nei contenuti da replicare nelle due città rivolti alla stessa tipologia di partecipanti (criterio logistico).

Possibile articolazione delle due giornate (a Bologna e Napoli)

- a) Presentazione della procedura ex art. 14.1 RFSE, a cura della CE: indicazioni operative/suggerimenti per avviare la procedura e conseguenze sotto il profilo della certificazione e dei controlli dopo l'approvazione, anche a partire dagli atti delegati già approvati per l'Italia (PON IOG+PON ricerca e POR per borse di dottorato) e in fase di approvazione (PON Istruzione).
- b) Breve presentazione sull'uso delle opzioni di semplificazione da parte delle Regioni italiane ed eventuale individuazione di OSC comuni per nuovi atti delegati
- c) Presentazione di due o più esperienze attuative su UCS o su tassi forfettari
- d) Presentazione delle modifiche regolamentari e relativi impatti, a cura della CE

**Ipotesi 2:** Seminari parzialmente differenziati, i cui contenuti possono essere variati in ragione dell'esperienza dei partecipanti sull'attuazione delle semplificazioni.

Stessa articolazione dell'ipotesi 1 per l'incontro di Bologna.

Per l'incontro di Napoli, invece, il punto c) potrebbe essere strutturato in forma di workshop, coordinato e gestito dalla CE (con focus su questioni operative proposte dalle Autorità) con il fine di presentare in maniera più operativa e pratica ai partecipanti l'uso delle UCS e dei tassi.

Articolazione della giornata di Bologna: vedi ipotesi 1

Articolazione della giornata di Napoli:

- a) Presentazione della procedura ex art. 14.1 RFSE, a cura della CE: indicazioni operative/suggerimenti per avviare la procedura e conseguenze sotto il profilo della certificazione e dei controlli dopo l'approvazione, anche a partire dagli atti delegati già approvati per l'Italia (PON IOG+PON REC e POR per borse di dottorato) e in fase di approvazione (PON Istruzione).
- b) Breve presentazione sull'uso delle opzioni di semplificazione da parte delle Regioni italiane, a cura di Tecno o di una Regione (da valutare alla luce della partecipazione)
- c) Workshop su UCS e Tassi forfettari (metodi per definirle e aspetti di gestione)
- d) Presentazione delle modifiche regolamentari e relativi impatti, a cura della CE